

Il papa e le tesi di Alcalà, 567-568.

La disputa di Bañes, (2 luglio 1602), e quella dei Gesuiti (10 luglio 1602), 569.

Il giudizio dell'Inquisizione, 570.

Zelo di Clemente VIII per decidere la lotta della grazia; il papa non è per i Domenicani, 571-572.

La disputa su la grazia alla presenza di Clemente VIII, 573-574.

Franco esposto di Bellarmino di fronte al papa, 575.

Clemente VIII dalla parte dei Domenicani, 576; Bellarmino caduto in disgrazia del papa, 577.

Danno alla Compagnia di Gesù per la voce corsa di una condanna di Molina, 587.

Pressione della Spagna perchè si affrettino le decisioni circa la questione della grazia, 579.

Severo concetto del papa su questa lotta, 580.

Perchè Clemente VIII non abbia potuto risolvere la questione della grazia e sue benemerienze nello svolgimento di quella, 581.

Molina e Bañes, 582-583.

Atteggiamiento dei Gesuiti e dei Domenicani, 584-585.

## CAPITOLO XI

La situazione dello Stato Pontificio. Riacquisto di Ferrara. Morte di Clemente VIII.

### 1.

L'amministrazione dello Stato Pontificio sotto Clemente VIII, 586.

Sforzi del papa per approvvigionare Roma, 587.

Bisogni economici dello Stato Pontificio, 588-590.

I beneintenzionati sforzi di Clemente VIII non ottengono il loro risultato, 591.

Provvedimenti contro i banditi; il bandito Sciarra; la piaga del brigantaggio persiste, 592-594.

L'impotenza militare della Santa Sede, 594, 595.

Bisogni finanziari di Clemente VIII, 596.

### 2.

Giudizio di Paruta su la forza e la debolezza dello Stato Pontificio, 597.

Questione circa l'investitura di Ferrara a Cesare D'Este; sua vana speranza su Filippo II, 598-602.

Enrico IV prende parte per il papa, 603.

Cesare d'Este non era adatto alla posizione, 604; la sua scomunica, e l'impressione suscitata in Ferrara, 605.

Ferrara viene riacquistata dal papa, 606, la Santa Sede ne prende possesso, 607.

Il viaggio del papa a Ferrara, 608-609. Sue riforme governative ivi fatte, 610; gli inviati dei principi vanno a congratularsi col papa, 611.